

## LA RISPOSTA DEL CONSIGLIERE

Inviato: giovedì 23 giugno 2011 12:15  
 Da: Marco Giudici [mailto:info@marcojudici.it]  
 A: 'c.zingaropoli' Cc: 'Coordinamento Camperisti'  
 Oggetto: R: R: R: Divieto di sosta e non conoscenza della legge

Gentile sig. Zingaropoli,  
 Non ho nulla contro il turismo itinerante, che ritengo avventuroso e per questo molto affascinante. Ho solo chiesto di spostare di qualche decina di metri i camper parcheggiati lungo le mura storiche del Gianicolo. Nulla contro di voi, me la prendo anche con i furgoni delle bancarelle itineranti quando occupano tutta la settimana dei marciapiedi che dovrebbero essere destinati a tutti.

Mi dispiace che il direttore Ciolli abbia scatenato contro di me questa protesta. Ma è evidente, vista la strategia adottata dallo stesso direttore, che egli non si è dimostrato all'altezza di dialogare né con esponenti politici, né con i cittadini. Ho letto le vostre mail, ma non sono obiettive perché cariche di un forte pregiudizio dovuto all'azione di propaganda del direttore Ciolli. Questo perché nelle sue frasi sgrammaticate cerca uno scontro frontale accusando un tesista in giurisprudenza di non conoscere le leggi. Io parlo con tutti, ricchi, poveri, potenti e disperati. Per questo rispetto lui e la sua autorità, ma ho forti perplessità circa la sua autorevolezza e al mio cospetto non ha quella credibilità che altri camperisti mi hanno dimostrato. Quindi, se sono andato avanti, è perché il direttore Ciolli ha tentato un inopportuno scontro frontale con un esponente territoriale come me, che gode di un crescente consenso popolare, aumentato ancora di più grazie a questa operazione.

Quale credibilità posso dare a una persona che da Firenze pretende di controbattermi, mettendo per conoscenza tutto il consiglio del Municipio XVI di Roma Capitale (formato da quasi 150 mila abitanti) avendo come uniche prove le immagini di Google Heart raffiguranti dei mezzi cinematografici parcheggiati prov-

visoriamente sulle mura gianicolensi? Suvvia, il direttore Ciolli non conosce il luogo e non sa neanche che lì campeggiano anche delle persone su strada. Posso provarlo con delle foto, ma vorrei rispettare la loro riservatezza.

Il direttore Ciolli oggi avrà riscosso tutti i vostri consensi per questa iniziativa di mail bombing collettivo, ma un leader dovrebbe saper gestire bene il consenso, altrimenti potrebbe ritorcersi contro egli stesso. A tal proposito, credo che questa storia finirà quando i vostri camper se ne andranno per forza e il direttore rimarrà con una sconfitta incassata, perché ha cercato lo scontro tra me e una categoria diffusa su tutto il territorio nazionale, non considerando che a me interessa la battaglia di un quartiere. Ora cosa dirà a quelle persone che sono sul mio territorio: "Quel pazzo di Marco Giudici non ha voluto i camper sulle Mura Gianicolensi"?

Magari. Se lo facesse perdere qualche consenso ma ne acquisirei a centinaia. Credo che non il vostro direttore abbia sbagliato tutta la strategia dall'inizio alla fine, perciò non è riuscito a rappresentarvi adeguatamente, sottovalutando l'unica ipotesi percorribile: quella del dialogo con un amministratore locale, che sarebbe stato disposto a trovare delle soluzioni alternative.

Se avessi voluto fare le multe e mettere cartelli stradali avrei fatto il concorso in polizia municipale. Ma dato che faccio l'esponente politico ho cercato un confronto. Tuttavia, purtroppo per tutta la vostra categoria, mi sono visto chiudere il telefono in faccia.

Nell'esprimere la volontà di non avere più alcun rapporto con il direttore Ciolli, resto a disposizione sua e di tutti i camperisti che vorranno farmi delle proposte interessanti per la tutela della vostra categoria.

Spero che il direttore voglia comunque pubblicare questa mail a tutti i suoi associati (magari anche al suo giornale come replica), così come ha fatto con tutta la nostra corrispondenza privata.

Cordiali saluti e buon viaggio a tutti i camperisti.

*Marco Giudici*

